



IN MORTE DI FR. CAMILLO COLAVITA
(Circolare 28/22)

Prot. 434/22

Ai Confratelli della Provincia
e della Custodia;
alle Sorelle Clarisse;
SEDI

*Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica.
Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi ti può resistere?
Ma con te è il perdono:
così avremo il tuo timore.
Io spero, Signore.
Spera l'anima mia,
attendo la sua parola.
L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora.
(Salmo 129)*

Carissimi fratelli,

la nostra Fraternità Provinciale è stata nuovamente messa alla prova con la perdita del caro confratello Camillo COLAVITA, che affidiamo alla misericordia divina.

Fr. Camillo era nato a Sant'Elia a Pianisi, l'11 novembre di 83 anni fa, da Paolo e Aurora Colavita. Sin da ragazzo ha sentito la chiamata alla vita religiosa. Ha vestito l'abito di san Francesco il 15 settembre 1957. Ha professato temporaneamente i voti nell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini il 21 settembre 1958 e li ha confermati definitivamente il 24 settembre 1961. Ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale a Campobasso, il 28 novembre 1965. Già durante gli anni della sua formazione ha conosciuto diverse fraternità della nostra realtà cappuccina: ha, infatti, frequentato la filosofia a Foggia, la teologia a Bari e Campobasso e ha svolto l'anno di pastorale a Venafro.



I suoi primi anni di ministero presbiterale li ha trascorsi nella fraternità del capoluogo molisano, dove ha operato per più di un decennio, a partire dal 1967, svolgendo i ruoli di guardiano, parroco ed economo. Dopo un triennio di servizio nel convento di Larino, è stato destinato dall'obbedienza prima alla fraternità di Foggia Immacolata e poi, nella stessa città, a quella di Maria SS. della Pietà. Gli anni trascorsi nel capoluogo dauno sono stati spesi soprattutto a servizio della famiglia francescana secolare. Tale occupazione, già cominciata nel periodo trascorso a Larino, oltre ad occupare le sue energie e il suo tempo, ha impegnato soprattutto il suo cuore. Ai laici che condividono con noi la sequela del Poverello di Assisi ha saputo dare il meglio di sé e ha sempre manifestato il suo profondo attaccamento e la sua alta considerazione del ramo secolare della famiglia serafica.

Tale dedizione ha continuato a caratterizzare l'operato di fr. Camillo anche negli anni trascorsi in questo convento e in questa realtà parrocchiale (di Sant'Elia a Pianisi), dove ha dimorato dal 1991 fino al 2010. Durante questo periodo è stato anche nominato vice postulatore della causa di padre Raffaele. La Causa di canonizzazione del nostro venerabile confratello da diversi anni aveva subito un rallentamento. Fr. Camillo, in vista del centenario della morte del suo venerato compaesano e confratello, ha chiesto l'apertura di un'inchiesta suppletiva, dalla quale è scaturita una documentazione integrativa, validata nel 2008, con cui ha ridato vita al processo che, come sapete, ha raggiunto un traguardo decisivo nel 2019, con la dichiarazione di venerabilità di padre Raffaele.

Fr. Camillo ha trascorso anche gli ultimi anni del suo ministero fondamentalmente nell'animazione dell'Ordine Francescano Secolare, nelle realtà locali delle fraternità di Termoli e di Isernia e come assistente regionale del Molise.

Tutto il suo apostolato ha avuto come fonte di ispirazione e di azione la Sacra Scrittura. La "Parola", come lui amava dire, è stata il contenuto e il metodo con il quale ha formato generazioni di giovani ed adulti, orientando le loro scelte e i progetti di vita nella prospettiva di Colui che è la Parola di Dio fatta carne: Cristo Gesù. Con passione ha vissuto gli anni del post-concilio, accogliendo le istanze di una gioventù in fermento, condividendone ideali e sogni, ma filtrandoli alla luce del Vangelo e del carisma di Francesco d'Assisi.

Il suo carattere volitivo e determinato ha dato vita ad innumerevoli iniziative di natura fraterna, sociale e politica. I suoi "campeggi" sono stati luoghi di preghiera, condivisione, impegno e, fino a quest'estate, i suoi appunti hanno offerto spunti di riflessione e di meditazione a quelli che vi hanno partecipato. Aveva un temperamento deciso, a volte spigoloso, che non lo rendeva sempre amabile al primo approccio, ma sapeva tornare sui suoi passi e rimettersi in discussione. I suoi "aggettivi possessivi" legati alle persone e alle cose, in fondo, rivelavano sentimenti profondi ed intensi.



Nella vita della Provincia ha rappresentato spesso la voce contrastante, a volte provocatoria; ma comunque mai indifferente. Generoso nel servizio e nell'impegno verso la fraternità, era aperto alla convivialità e all'accoglienza, partecipe della vita e delle iniziative provinciali.

Da qualche anno i problemi fisici hanno cominciato a farsi più pesanti e a incidere sulla determinazione e sull'intraprendenza, che erano i tratti più evidenti della sua indole. Ha cercato di resistere e di reagire ai limiti che fratello corpo, man mano, andava frapponendo al suo spirito libero e alla voglia di non fermarsi. Gli ultimi mesi sono stati caratterizzati da diversi episodi, che lo hanno portato a un graduale aggravamento, giunto all'inizio dell'estate a un livello molto preoccupante. L'ultimo ricovero nel nosocomio di Campobasso e le successive settimane trascorse nella nostra Infermeria ci hanno costretto a vedere un fr. Camillo che non parlava più e a poter comunicare con lui solo con lo sguardo, carico di fatica e forza allo stesso tempo.


Tuttavia egli ha concluso la sua giornata terrena nello spirito che lo ha contraddistinto in tutta la sua vita e che possiamo riassumere nelle parole di Paolo a Timoteo, quale auspicio per lui e eredità spirituale per tutti noi che l'abbiamo conosciuto, amato e stimato: «Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta solo la corona di giustizia che il Signore, giusto giudice, mi consegnerà in quel giorno; e non solo a me, ma anche a tutti coloro che attendono con amore la sua manifestazione» (2 Tim 4,7-9).

Desidero esprimere un sentito ringraziamento ai frati che, soprattutto in quest'ultimo periodo, non facile da gestire, si sono presi cura di lui: le fraternità di Isernia, Foggia, Termoli e la realtà della nostra Infermeria provinciale.

Caro fratello Camillo, mentre ricordiamo la tua vivacità e intraprendenza e vediamo il tuo sorriso riflesso sul volto dei fratelli che hai incontrato sulle molteplici strade del tuo cammino terreno, ti affidiamo al Dio misericordioso: egli che ti ha chiamato nella famiglia serafica e al ministero presbiterale, ti accolga ora nella comunione dei santi e sia per te consolazione e premio.

Riposa in pace e prega per la tua Provincia, perché viva nella coerenza e nella gioia dell'annuncio del Vangelo.

Foggia, 17 settembre 2022
Impressione Stimate S. Francesco


fr. Matteo LECCE OFM Cap
Segretario Provinciale




fr. Maurizio Placentino OFM Cap
Ministro Provinciale



FR. CAMILLO COLAVITA

(Registro dei Chierici n°371)



Al secolo: Filippo

Nato a: S. Elia a Pianisi (CB), l'11 novembre 1939
da Paolo e Aurora COLAVITA

Vestito dell'abito religioso: il 15 settembre 1957

Professo: di voti temporanei il 21 settembre 1958
di voti perpetui il 24 settembre 1961

Ordinato presbitero il 28 novembre 1965

VARIAZIONI

1961-62:	Foggia, 4° anno di Filosofia
10 dicembre 1962:	Bari, teologia
19 settembre 1964:	Campobasso "S. Cuore" teologia
6 ottobre 1966:	Venafro, pastorale
Congreg. agosto 1967:	Campobasso
27 giugno 1969:	<i>ibidem et idem</i>
22 settembre 1970:	<i>ibidem</i> , economo e vice parroco
26 settembre 1970:	<i>ibidem et idem</i> , superiore, economo
3 settembre 1971:	<i>ibidem</i> , superiore ed economo
6 settembre 1973:	<i>ibidem</i> , parroco ed economo
22 maggio 1974:	rinuncia all'ufficio di economo
4 settembre 1976:	<i>ibidem</i> , parroco
10 settembre 1979:	Larino, assist. Prov.le OFS – Gi.Fra, guardiano, consulente zonale OVS
22 dicembre 1980:	rinuncia alla guardinia di Larino
16 febbraio 1981:	Foggia "Immacolata", assistente provinciale OFS e Gi.Fra
12 agosto 1981:	<i>ibidem</i> , assistente regionale OFS e Gi.Fra
8 agosto 1985:	Foggia "Maria SS. della Pietà", superiore, economo e vice assistente regionale OFS
29 settembre 1988:	<i>ibidem</i> , superiore ed economo
23 agosto 1991:	Sant'Elia a Pianisi, vicario e parroco
6 agosto 1995:	<i>ibidem</i> , parroco e assistente Gi.Fra
11 agosto 1998:	<i>ibidem et idem</i> , vice postulatore P. Raffaele da S. Elia a Pianisi
12 agosto 2001:	<i>ibidem</i> , guardiano, economo e assistente OFS e Gi.Fra
16 luglio 2002:	<i>ibidem</i> , guardiano, economo, vicario parrocch., assistente OFS e Gi.Fra
3 settembre 2004:	<i>ibidem et idem</i>
Congreg. Estiva 2007:	<i>ibidem</i> , collab. parrocchiale, assistente OFS - Gi.fra, vice postulatore causa P. Raffaele da S. Elia a Pianisi, resp. Rivista "Il Monaco Santo"
28 ottobre 2008:	rinuncia all'assistenza OFS e viene nominato assistente Araldini
21 Dicembre 2008:	<i>ibidem et idem</i> , viene nominato vicario
Congreg. Estiva 2010:	Termoli, assistente regionale OFS-Molise, assistente locale OFS
Capitolo Prov. 2013:	Isernia, collaboratore parrocchiale, assist. OFS, assistente OFS Molise
Capitolo Prov. 2017:	Isernia, collaboratore parrocchiale
Congreg. Estiva 2020:	Foggia Immacolata, collaboratore pastorale
30 novembre 2021:	Termoli, collaboratore pastorale

Deceduto il 15 settembre 2022 nell'Infermeria Provinciale di San Giovanni Rotondo.
Funerato e tumulato il 16 settembre 2022 a S. Elia a Pianisi.